Anno XXVII. Lunedì 6 Luglio 1874 N. 154.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' Autorità Giudiziaria

Non v' ha potere in Italia che sia stato stato attaccato e bersagliato quanto l'autorità giudiziaria: e crediamo che questa potestà siasi sempre sollevata superiore a molte, nè sia mai stata seconda a nessuna per ingegno, per nobiltà di animo, per indipendenza e per integrità. Può dirsi anzi che gli assalti del volgo e le censure del trivio abbiano cresciuto in ragione diretta del merito suo: e anco questo si capisce agevolmente. Calunniando gli uomini si devono paventare gli effetti o morali o anco materiali della calunnia; osando ferire certe istituzioni come l' esercito o la marina v' è da trovarsi al caso di sentirsi chiedere delle offese strettissimo conto: ma colpendo i tribunali si va tranquilli e sicuri, imperocchè la magistratura s' innalza superiore a certe miserie, nè si degna mai di raccogliere il fango col quale invano si tenta bruttarne la toga. Aggiungi che chi ha per sistema di oltraggiare la legge, vede sempre per ogni atto proprio sorgergli contro la magistratura: i tribunali sono i primi, i più costanti e naturali nemici di questa gente: onde avviene che tutta la ira sua si sfoga contro chi esercita il sacro ministero di tutelare il diritto pubblico, e proteggere il consorzio civile.

In questi ultimi giorni si è visto come la rabbia dei partiti estremi si sia scatenata contro la magistratura di Roma. Appena arrestati quegli individui che si compromisero nella prima dimostrazione clericale subito i fogli della demagogia vennero in mezzo insinuando che l'autorità giudiziaria non avrebbe mai aggravato su coloro la mano. Essa era legata al giogo del Governo: il Governo era legato al giogo del Vaticano. La giustizia avrebbe chiuso un occhio. Ed eccoche contro i prevenuti si adottò la forma di procedura più sollecita: in tre giorni gli imputati cattolici furono esaminati, difesi, giudicati e condannati.

Avvenuta, la manifestazione liberale e compiuti due arresti, la stampa clericale non mancò di mettersi tosto al livello della demagogica: si sa che il rosso ed il nero hanno punti di luce in cui si rassomigliano tanto da fondersi e confondersi in una tinta sola. Si scrisse che i tribunali erano stati fulminei nel colpire i cattolici, ma che quanto ai liberali la cosa avrebbe proceduto diversa: il Governo era d' accordo con essi: eglino erano sue creature i magistrati avrebbero avuto ordine di proteggerli: forse non sarebbero stati processati: ad ogni modo l'assoluzione era certa.

Invece si adottò pei liberali lo stesso sistema di citazione direttissima che pe' cattolici: si dibattè la causa: il Pubblico Ministero, fu severo per dieci gradi: il Tribunale pronunziando la condanna, lo fu per dodici.

Non basta.

I condannati cattolici avendo interposto appello chiesero la libertà provvisoria; si sapeva che le somme di denaro necessarie per la cauzione sarebbero state somministrate dal Vaticano. Ed ecco che i giornali citati non tardarono a gridare che questa facoltà sarebbe negata perchè si trattava di fautori del Pontefice: o d'altra parte che doveva negarsi perchè la cauzione prestata dal Papa era una dimostrazione politica in odio all' Italia, e perchè i condannati si sarebbero rifugiati nel Palazzo Apostolico come in città di sicuro asilo.

L'autorità giudiziaria non si curò di questo garrito, attese al disimpegno del proprio dovere, rispettando fino allo scrupolo i diritti della legge e le facoltà dei condannati: aspettò tranquillamente che questi ottemperassero a tutte le formalità indispensabili per ottenere la libertà provvisoria: quando le ebbero compiute ordinò la loro scarcerazione. Con metodo uguale saranno trattati i liberali.

Dopo ciò, vuolsi credere o sperare che i rossi ed i neri dismettano il mal vezzo? Non siamo sì ingenui da accogliere simile lusinga, ma poco ce ne preme. Quello che c' importa è che l'ordine pubblico sia in Italia nel rispetto alla legge tutelato e garantito contro rossi, contro neri, contro tutti, sempre.

L' ordine pubblico si raccomanda a due forze; la truppa e i Tribunali or quando abbiamo in Italia un esercito e una magistratura quali possiamo vantare, si può star più che tranquilli che avremo sempre nell' impero della legge la prima guarentigia della libertà.

VERTENZA

R. Demanio e Congregazione di Carità

Non appena il giorno 25 Aprile u. s. si sparse la voce che la R. Intendenza di Finanza, Sezione Demanio, aveva diffidata la Congregazione di Carità di voler prender possesso dell' Opera Pia Bonaccioli, come quella che si riteneva colpita dalla Legge 15 Agosto 1867 Art. 1. N. 6, ne rimase commossa ogni classe di Cittadini, e le Autorità tutte si porsero la mano allo scopo di venire in soccorso della Congregazione stessa onde scongiurare cotanta jattura, che direttamente nella classe povera affliggeva il Paese, se ad Essa veniva meno una così cospicua rendita annua.

Ora siamo lieti di far noto alla Città che Il Ministero delle Finanze « Direzione Generale del Demanio e Tasse » con Decreto 30 Giugno num. 98049-19649 ha riconosciuta non colpita dall' Art. 1. N. 6, della Legge suddetta l' Opera Pia Bonaccioli, togliendo così per sempre l' incubo da cui era stata oppressa per oltre due mesi.

Nella quale vertenza è da lodarsi non meno la fermezza del contegno preso dal suo nascere dalla Congregazione di Carità, di porsi sotto l'egida della legge, introducendo la causa di manutenzione in possesso dei beni della disputata Eredità ed affidandola al valoroso patrocinio del distintissimo Avv. Prof. Giovanni Martinelli e dell' egregio Avv. Gaetano Tumiati — che il savio temperamento delle due parti di discutere amministrativamente le rispettive ragioni, senza pregiudizio della lite pendente; ma sempre differendone l' esito, onde intanto si maturassero le pratiche conciliative.

Nè deve defraudarsi del meritato encomio l' alto Funzionario che regge le sorti del Demanio, il Commendatore Terzi. Il quale, se da prima sulla sola fede del testamento dell' Avv. Bonaccioli che gli fu sottoposto, decretò l'apprensione del possesso del patrimonio dell' O. P., poscia, edotto delle successive vicende, degli atti che avevano impresso a quell'Istituto il carattere di beneficenza, e della piena erogazione delle sue rendite a prò dei Luoghi Pii di Ferrara, elevandosi al di sopra dei pregiudizi burocratici e rifuggendo da quelle transazioni, che, sotto colore di salvare la dignità del Governo, sacrificano la giustizia, riconobbe non essere l' O. P. che un Istituto di pubblica Carità e volle abbandonata la decretata presa di posseso e troncata la lite. Bellissimo esempio, a cui sempre dovrebbe uniformarsi uno Stato nell' applicazione dei principî della Giustizia riparatrice!

Sia ampia lode altresì al R. Prefetto, alla Deputazione Provinciale, alla Municipale Rappresentanza, alle Commissioni e direzioni degli altri Istituti Pii, ai nostri Deputati al Parlamento, non meno che all' Ufficio della Congregazione di Carità rappresentato dall' intelligente e pattriottico avv. cav. Cesare Monti, però che tutti gareggiarono di operosità e di zelo. Ma sopratutto s' abbia la pubblica riconoscenza il Deputato Commendatore avv. Antonio Mangilli Presidente del Consiglio Provinciale, che sappiamo aver sostenuto presso la Direzione Demaniale, col raro accorgimento che lo distingue e con mirabile alacrità, le ragioni dell'Opera Pia Bonaccioli.

Documenti Governativi

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Nuova ammissione all' arruolamento volontario di un anno pel 1.° Ottobre 1874

Il Ministero della Guerra rende noto che col 1° del prossimo ottobre è aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno nei Corpi seguenti;

Distretti militari;

Reggimenti di Cavalleria;

Reggimenti o brigate di Artiglieria e del Genio;

Scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

1. Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) il 1° ottobre 1874 abbiano com-

piuto il 17° anno di età e non abbiano oltrepassato il 26°, e non sieno in servizio sotto le armi;

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) Superino gli esami prescritti dall'articolo 13 del regolamento pei volontari di un anno.

2. La domanda d'ammissione in un coi documenti prescritti dall'articolo 3, del predetto Regolamento dovrà essere presentata non più tardi del 15 settembre al Comando del Distretto, al quale l'aspirante al volontariato intende presentarsi per subirvi gli esami.

3. Il 20 settembre gli aspiranti dovranno presentarsi al Comando del Distretto a cui hanno rivolto la loro domanda e quivi saranno sottoposti alla visita medica per constatare la loro idoneità al servizio militare e quindi agli esami.

Coloro che per circostanze di forza maggiore fossero impediti di presentarsi nel giorno suddetto, potranno ottenere dal comando del Distretto una dilazione, la quale non vada però al di là del giorno 1° ottobre.

4. I dichiarati ammissibili che prescelgono di servire nell'Artiglieria, nel Genio, nella Cavalleria, od in Distretto diverso da quello in cui furono esaminati, riceveranno dal Comando del Distretto, ove avranno subito gli esami e la visita medica, il certificato di ammissione all'arruolamento volontario pel 1° ottobre, nel qual giorno dovranno presentarsi al Corpo, Distretto o Brigata d'Artiglieria o del Genio che avranno prescelto, per intraprendervi l'anno di servizio.

Quelli invece che intendono di far l'anno di volontariato presso il Distretto, ove hanno superato gli esami, avranno facoltà di entrare subito in servizio, se pur non preferiscono attendere sino al 1° ottobre.

5. I dichiarati ammissibili, che senza motivo di forza maggiore o senza l'autorizzazione del Comandante il Corpo o Distretto, nel quale hanno chiesto ed ottenuto di fare l'anno di servizio, tardassero oltre il 10 ottobre a presentarsi, s'intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

6. I giovani ammessi al volontariato devono, prima dell'arruolamento, versare all'Amministrazione del Corpo o Distretto nel quale sono ammessi a prestare servizio:

a) L. 620 se ammessi nell'Artiglieria, nel Genio o nei Distretti militari pel vestiario, corredo e mantenimento in genere;

b) L. 960 se ammessi nei Reggimenti di Cavalleria o nella scuola normale di detta arma, pel vestiario, corredo, vitto e mantenimento in genere, e per l'uso di un cavallo dello Stato.

7. I volontari che intendono arruolarsi nell'Artiglieria o nel Genio, possono, a loro scelta, essere ammessi alle sedi dei reggimenti, ovvero alle sedi delle brigate, che per l'Artiglieria trovansi stanziati in Alessandria, Brescia, Firenze, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Venezia, e pel Genio, in Bologna, Capua, Roma, Verona e Torino.

I volontari poi che desiderano arruolarsi in Cavalleria potranno essere ammessi; oltre che alle sedi dei reggimenti, anche agli squadroni distaccati di Bologna, Firenze, Padova, Treviso e Palermo.

8. I volontari arruolati nell'Artiglieria, nel Genio e nella Cavalleria, qualora i Corpi o le frazioni dei medesimi, nei quali prestano servizio, cambiassero di stanza, potranno, dietro loro domanda, continuare l'anno di servizio presso i Corpi o frazioni di Corpi della stessa arma che vanno a sostituirli.

9. Tutti i volontari di un anno a qualunque arma appartengono, potranno essere per la durata di quattro mesi mandati ai campi d'istruzione, o in un altro Corpo dell'arma rispettiva per completarvi la loro istruzione.

Durante questo periodo di tempo possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

10. Per quanto è detto all'articolo 1°, capoverso *a*, possono essere ammessi al volontariato tutti gl'iscritti appartenenti alle seconde parti dei contingenti di prima categoria delle classi 1850, 1851, come pure quelli appartenenti alla seconda categoria della classe 1853 e precedenti, e fruire di tutti i vantaggi inerenti al volontariato di un anno.

11. Qualora il giovane aspirante al volontariato di un anno, non giudicato abile al servizio nella visita sanitaria, di cui al precedente art. 1°, ovvero dichiarato inabile durante l'anno stesso di servizio in seguito a rassegna di rimando, sia poi trovato abile in quella che deve passare al tempo della leva della classe rispettiva, quando cioè più non gli sarebbe dato di godere dei beneficî inerenti al volontariato stesso, potrà premunirsi contro questa eventualità, ove:

a) Chieda di sottoporsi agli esami di ammissione al volontariato e li superi;

b) Depositi nella cassa del Distretto la somma di L. 600 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere ascritto alla seconda categoria egli soddisferà all'impegno preso di compiere l'anno di volontariato.

c) Nel caso fosse dichiarato inabile al servizio militare durante l'anno di volontariato faccia lo stesso deposito delle L. 600.

Adempiendo a queste condizioni il volontario non riconosciuto abile riceverà dal Comandante del Distretto un certificato di ammissibilità al volontariato, quando venisse al tempo della leva della sua classe trovato abile al servizio militare; nel qual caso dovrà compiere detto anno di servizio alla prima ammissione di volontari di un anno.

Il fatto deposito di lire 600 sarà restituito:

a) Quando essendo ascritto alla prima categoria volesse correre interamente la sorte della propria classe di leva;

b) Quando al tempo della leva fosse confermata la sua inabilità al servizio militare, ovvero ottenesse l'esenzione;

c) Ove venisse a morire prima del giorno in cui dovesse incominciare l'anno di volontariato.

Il fatto deposito sarà computato nella somma da pagarsi a mente del N. 6°, se il volontario riconosciuto abile all'atto della chiamata della sua classe, intraprenderà l'anno di volontariato.

12. Coloro che intendono di far l'anno di volontariato nei reggimenti d'Artiglieria e del Genio per divenire poi Ufficiali di complemento in dette armi, sono avvisati, che, non ostante abbiano dessi ottenuta l'idoneità negli esami, non potranno essere nominati sottotenenti nelle succitate armi, se non comprovano d'essere inscritti nella facoltà di Matematica presso una Università, ovvero d'aver compiuto il corso della sezione fisico-matematica in un Istituto tecnico.

Avvertenze speciali pei giovani nati nell'anno 1854

13. I giovani nati nel 1854, ai quali spetta per ciò concorrere fra breve alla leva potranno anche essi fruire dei vantaggi del volontariato di un anno, purchè ne facciano domanda non più tardi del 15 agosto prossimo al Comandante del rispettivo Distretto militare, ed al 20 dello stesso mese, si presentino al detto Comandante per essere sottoposti alla visita sanitaria ed agli esami prescritti, versando quindi la somma stabilita per l'ammissione, onde poter assumere l'arruolamento non più tardi del 1° settembre, non accordandosi oltre al detto termine dilazione alcuna per qualsiasi motivo.

Benchè i giovani nati nel 1854, debbano essere tutti arruolati non più tardi del 1° settembre, il loro anno di servizio però non comincierà a decorrere che dal 1° ottobre; e nello indicato intervallo di tempo saranno inviati alle case loro in licenza speciale, previa l'avvertenza che se al 1° ottobre non si presentassero per fare l'anno di volontariato verrebbero dichiarati disertori.

14. Gli studenti delle Università e quelli delle Scuole superiori tecniche e commerciali ed a queste assimiliate, nati nell'anno 1854, i quali valendosi della facoltà loro concessa dall'articolo 1° della legge 19 luglio 1871, vogliono ritardare a compiere l'anno di volontariato dopo eseguita la loro leva e sino al 24° anno di età, dovranno farne domanda al Comandante del Distretto, dal quale dipendono pel fatto di leva, ed effettuare il deposito delle L. 600 non più tardi del 1 settembre.

Roma, il 20 Giugno 1874.

IL MINISTRO - RICOTTI.

Notizie Italiane

ROMA — Il Comitato della giovane Sinistra decise di protestare contro il manifesto pubblicato dal *Diritto*, sconoscendolo. La giovane Sinistra decise di pubblicare il suo manifesto dopo la comparsa del programma del Ministero.

— Il sindaco Pianciani non si dà per vinto sulla questione della G. N. la cui spesa che ascende a L. 214,500 ha tolta dal bilancio del 1875. Egli ha risposto all'onorev. Gadda, prefetto di Roma, che la legge 14 giugno passato toglie l'obbligatorietà di quella spesa, e dal momento che gli era stato partecipato che la spesa veniva trasportata sui bilanci dello Stato, era non solo un diritto ma un dovere di esonerarne il Municipio.

MESSINA — Il ministro dell'interno ha assegnato la taglia di lire 25 mila per ciascuno dei noti capibanda Leone, Di Pasquale, Rocca, Rinaldi e Capraro da corrispondersi a chiunque in qualsivoglia modo riuscirà a darli in potere della giustizia e ciò senza limitazione di tempo e di persone.

Il ministro vuole che a questa sua disposizione sia data la maggior possibile pubblicità e per ciò saranno quanto prima publicati appositi manifesti in tutte le provincie dell'isola.

RAVENNA — La Corte d'Assisie definì la causa contro Rocchi e Finignani di Lugo.

Il giurì li ritenne rei ambidue d'omicidio di un carabiniere, e mancato omicidio di un brigadiere di seguito a ribellione alla forza, e di tentativo di grassazione, per modo che la Corte ebbe a condannarli alla pena capitale.

UDINE — Non si sa per quale motivo, i vetturali nella mattina di ieri l'altro vollero far sciopero. Si dice che si rifiutassero di prestarsi pel servizio di notte alla Stazione ferroviaria, e che pretendessero indennizzi od altro dal Municipio. Ma l'assessore cavalier De Girolami li chiamò a Palazzo, e li minacciò di imporre loro la tassa *postatico*, qualora non si attenessero al regolamento. Li richiamò poi a porsi in regola circa la patente d'esercizio, e a certe norme perchè fossero riconosciuti i veicoli numerati ed i loro conduttori.

REPUBBLICA DI SAN MARINO — La famosa vertenza tra il Governo italiano e la repubblica di San Marino è stata finalmente composta con reciproca soddisfazione delle due parti.

ALGHERO — *Sardegna* — Il municipio di Alghero, in vista del notevole ribasso verificatosi sul prezzo dei grani, stabilì una nuova tariffa per la vendita del pane.

Gli spacciatori essendosi messi in isciopero, il sotto-prefetto ne ordinò l'immediato arresto, facendo vendere al prezzo della nuova tariffa il pane da essi nascosto, e il municipio per suo conto prese gli opportuni provvedimenti per soddisfare agli eventuali bisogni della popolazione.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGH. — Avrà una grande importanza sui mercati italiani il raccolto dell'ubertosa Ungheria, che credesi maggiore di quello del 1867 che pure fu uno dei migliori del secolo. Colle speranze sul raccolto si aumentano altresì quelle sulla esportazione, che si valuta a 11 o 12 milioni di *centinaia* di frumento. Undici milioni di *centinaia* importano dai 170 ai 180 milioni di lire italiane al prezzo offerto per autunno.

GERMANIA — La *Germania* (clericale) si dichiara autorizzata a smentire che i vescovi che erano riuniti a Fulda abbiano fatto delle proposte concilianti al governo prussiano.

SPAGNA — Le informazioni che ci giungono relativamente al combattimento di Muro sono attristanti. Sembra che la morte del maresciallo Concha sia stato il segnale di una ritirata generale dell'esercito repubblicano.

I carlisti hanno ripreso tutte le posizioni conquistate dai republicani, segnatamente Muro ed Abarzusa. I dispacci da Madrid riducono le perdite delle truppe a 800 uomini, se non che il corrispondente dell'*Indépendance Belge* le porta a 4000.

Una gran parte dei feriti dovette restare in potere dei carlisti. « È una disgrazia a due punti di vista, osserva il corrispondente del *Siècle*: primieramente perchè la clemenza non è la loro abitudine, e quindi perchè le loro risorse sono insufficienti anche per i 2000 uomini fuori di combattimento che essi stessi confessano. Non abbiamo salvato che pochi feriti. Quelli che potevano trascinarsi si affrettarono a fuggire un campo di battaglia dove il nemico avanzava.

Non pretendo contestare che i carlisti siansi battuti bene, ma la morte di Concha è senza dubbio ciò che ha deciso la sorte della battaglia in loro favore. »

Checchè sia, l'insuccesso di domenica, e la morte del maresciallo Concha non hanno fatto altro che produrre un ritardo nell'esecuzione del piano stabilito. L'esercito spagnuolo farà certo sulla via di Estella prova di quella tenacità spiegata già sulla via di Bilbao che, dopo un grave insuccesso, gli assicurò la vittoria.

BELGIO — Il governo belga sta facendo i preparativi necessari per la conferenza militare internazionale che deve in luglio riunirsi a Bruxelles. Egli si occupa di riunire i documenti e i materiali proprii a rischiarare le deliberazioni della conferenza. A tale scopo esso ha fatto chiedere ai diversi governi europei i regolamenti le ordinanze, i decreti, ecc., che regolano la condotta degli eserciti in campagna e le principali opere in tutte le lingue che parlano di diritto internazionale.

AMERICA — Si ha da Callao (Perù), in data 30 giugno:

Hanno avuto luogo due tentativi di rivolta. Furono subito repressi.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 2 Luglio nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che stabilisce le annualità di ammortamento per l'alienazione di terreni demaniali in alcuni comuni della Toscana autorizzata, con la legge 25 maggio 1865.

R. decreto che fissa la ritenuta mensile su gli stipendi degli ufficiali forestali per massa di vestiario in 15 lire per gli ispettori e in lire 10 pei sotto-ispettori di 1ª e 2ª classe e in L. 5 pei sotto-ispettori di 3ª classe.

R. decreto, che approva l'aumento del capitale della Società degli Annali della giurisprudenza italiana da 10 a 16 mila lire.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni Amministrative. — Ieri ad un'ora pom. ebbe luogo l'Adunanza indetta dal Comitato liberale. V'intervennero 40 egregi cittadini e si addivenne alla formazione di una lista di nomi che crediamo verranno pubblicati e raccomandati domani.

Ferrovia Rimini-Ferrara-Verona. — Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul seguente articolo del *Ravennate*:

» Più volte nel nostro giornale abbiamo tenuta parola del progetto di ferrovia Rimini-Ravenna-Ferrara-Verona ed abbiamo fatti i più vivi voti perchè tale progetto fosse passato presto sulla via de' fatti compiuti. Ma pur troppo queste nostre speranze sono andate deserte, e la Deputazione Provinciale di Ferrara dichiarava alle altre Deputazioni e ai comuni consorziali di ritirarsi dal Consorzio e quindi di non dare più il fondo promesso in due milioni di lire. Forse non ultima causa di questa mal capitata decisione, sono state le ultime rotte del Po, che allagando una gran parte dell' agro ferrarese hanno portato un immenso danno a quella Provincia la quale dovrà sottostare a gravissime spese. Non pertanto si può dire non morta del tutto la speranza che qualche altro progetto sia per sorgere in vantaggio di questa nostra Città e Provincia. Difatti ci consta che non appena questa nostra Deputazione Provinciale ebbe conoscenza della decisione presa dalla Deputazione Ferrarese, pensò al modo di scongiurare il pericolo, e deliberò di invitare i Comuni interessati di Ravenna, Rimini, Cervia, Alfonsine ad una conferenza allo scopo di stabilire sul *quid agendum* e vedere se fosse stato possibile far rivivere l' antico progetto in tutto o in parte. Radunavansi di fatto i Rappresentanti di questi Comuni colla Deputazione Provinciale, presieduti dal R. Prefetto, il giorno 1.° Luglio corrente e dopo animata e profonda discussione si deliberava di dare facoltà alla Deputazione Provinciale di Ravenna di trattare con quella di Ferrara allo scopo di avere schiarimenti e vedere se fosse possibile riattivare le trattative interrotte e nel caso contrario studiare se fosse possibile almeno di attivare un tronco di ferrovia fra Ravenna e Rimini.

Gli uomini che fanno parte della nostra Deputazione Provinciale sono troppo noti per non dare a sperare che, compresi dell' importanza della cosa, daranno opera a tutt' uomo per recare a questa nostra Città e Provincia quei vantaggi che possono derivar loro da una razionale e più sollecita via di comunicazione e di sfogo coll' Italia Settentrionale e colla Germania.

Cucine Economiche. — Diamo il quantitativo delle razioni distribuite dalla Cucina Economica nella decorsa settimana:

29 Giugno	razioni.	N.	2681
30 detto	«	«	2900
1 Luglio	«	«	2628
2 detto	«	«	2518
3 detto	«	«	2432
4 detto	«	«	2311
5 detto	«	«	2089
		Totale N.	17,559

Così divise, cioè: Pane 8426 - Carne 641 - Brodo 431 - Minestre in brodo 6794 dette asciutte 1267.

Ospizi Marini. — 21.ª nota di Offerte pervenute al Comitato:

	Riporto L.	2872
Conte Cleto Gnoli	«	20
	L.	2892

Il Monitore di Bologna. — Una circolare del nostro concittadino conte Ercole Graziadei ci rende edotti essere egli subentrato col giorno 3 nella Direzione del Giornale e non l' onorevole Codronchi come erasi annunziato — Ci giunse jeri infatti il *Monitore* con nuovi caratteri e con un bellissimo programma del nuovo Direttore al quale indirizziamo le nostre congratulazioni ed i più fervidi augurj.

Grato animo (Comunicato). — Per la soppressione della Cattedra di Diritto Canonico, essendo questo l' ultimo anno che l' Egregio avvocato don Eugenio Rinaldi professore in questa Libera Università degli Studii vi insegna la suddetta materia, i suoi alunni che con tanto zelo e con tanto amore furono da lui istruiti nel presente anno scolastico, sentono il dovere di rendergli un pubblico attestato di riconoscenza e di stima.

Sperano inoltre che questa testimonianza della loro gratitudine verrà benignamente accolta dal chiarissimo insegnante

Gli Studenti del 1° anno di Giurisprudenza
Bassani Enrico
Dotti Edmondo
Gallottini G.
Manfredi Antonio
Zamorani Amilcare.

Avviso ai professori ed amatori del violino. — L' appassionato dilettante di Violino signor Ercole Follegati avendo pubblicato la seconda parte della pregevole sua opera *Il Violino*, che fa seguito alla prima già stampata, rende noto che detta opera completa si trova vendibile:

In Bologna - Gabinetto Musicale Branca.
In Firenze - Stabilimento Brizzi Nicolai.
In Napoli - Stabilimento Cutrau suc. Girard.
In Trieste - Libreria con deposito Musica Emilio Blomgren.

Questa seconda parte tratterà: *Del Violino esposto geometricamente nella sua costruzione. Della preponderanza del Violino nella musica d' insieme, e della necessità dello studio del Quartetto. Dell' Orchestra, dei Sonatori, e del Direttore d' Orchestra.*

Siccome poi detta nuova pubblicazione è fornita di carte Litografiche, in cui si addimostra come tutti i fabbricatori possono avere norme certe e sicure per la costruzione degli strumenti ad arco, e quanto ciò sia necessario a conoscersi anche dalli Sonatori, così il prezzo della II.ª parte è di It. L. 2. 50, e quelli che acquistano tutta l' opera è di L. 3. 50.

Le campagne francesi. — Le più recenti notizie della Francia sulle campagne sono buone, per quanto riguarda il grano, per cui pare assicurato un buon raccolto e sufficientissimo al consumo senza dover ricorrere all' importazione. Le viti, che parevano seriamente danneggiate, sono invece assai promettenti. La barbabietola che cominciava a soffrire la siccità, va riparando i danni giornalmente a seguito delle avute pioggie. Ciò che darà un scarso prodotto sono le avene e le praterie, quindi penuria di foraggi pegli allevatori di bestiame.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Spada Armaldo di Aristide con Andreetti Enrica di Angelo — Ferroni Francesco di Andrea con Bregola Teresa fu Giuseppe — Mattioli Antonio fu Andrea con Bonora Liduina fu Luigi — Casadio Giuseppe fu Salvatore con Bianchi Adalgisa fu Luigi — Salaroli avv. Ireneo Ernesto fu avv. Timoteo con Agnelli Giuseppina fu cav. Giuseppe — Jacchia Moisè Romolo di Sabato con Dabovich Sofia di Ettore — Felletti Lorenzo di Antonio con Bellini Luigia fu Pietro.

MORTI — Viola Albina di Ferrara, di anni 20, cucitrice nubile (tubercolosi polmonare) — Carini Marianna di Bondeno, di anni 61, vedova di Casarini Pietro (catarro intestinale cronico) Giglioli Carlotta di Ferrara, di anni 76, vedova di Pasquali Luigi (epiteliama delle grandi labbra della vulva).

Minori agli anni sette N. 0.

5 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Cirelli Maria di Cepparo, di anni 29, moglie di Bianchi Vincenzo (migliare) — Fusetti Giovanna di Goro, di anni 36, cucitrice, moglie di Farnesi Pacifico (carcinoma della glandola mammarra sinistra) — Tedeschi Angelo di Ferrara, di anni 55, negoziante, celibe (.......).

Minori agli anni sette N. 1.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA
Avviso d' Asta.

Si rende noto che nel giorno di Lunedì 20 corr. alle ore 2 pomerid. nella Residenza Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, avrà luogo l' incanto a schede segrete per l' affittanza degli stabili qui sottoindicati.

Ogni attendente per essere ammesso all' Asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta la somma pure in calce determinata.

Le offerte saranno stese su carta di Bollo da una Lira sottoscritte e suggellate.

Non saranno ammessi all' incanto coloro che non si fossero dimostrati puntuali ed esatti nello adempimento di assunte obbligazioni verso il Comune, e sarà escluso chiunque abbia questioni pendenti colla Amministrazione stessa.

Non si farà luogo a delibera se non si avranno le offerte almeno di due Concorrenti, e se le offerte stesse non abbiano almeno raggiunto l' offerta che sarà depositata sul tavolo al momento dell' Asta.

La Delibera provvisoria seguirà a favore del migliore offerente.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria non minore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. del giorno di Sabato 25 corrente mese.

Tutte le spese d' Asta e del Contratto sono a carico del Deliberatario.

Stabili da affittarsi

1. Caffè detto della *Pace* con sovrapostovi appartamento posto nella *Piazza del Municipio* — Durata del contratto anni 3 — Somma da depositarsi L. 100 — Corrisposta annua L. 750.
2. Appartamento nel fabbricato del Teatro Municipale, posto a metà scala che si accede al Casino — Durata del contratto anni 3 — Somma da depositarsi L. 50 — Corrisposta annua L. 300.
3. Bottega N. 28, posta in via *Corte Vecchia* — Durata del contratto anni 3 — Somma da depositarsi L. 20 — Corrisposta annua L. 60.

Ferrara 4 Luglio 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI

REGIO LOTTO
Estrazioni del 4 Luglio 1874

ROMA	—	90	48	40	49	43
FIRENZE	—	84	36	62	71	13
TORINO	—	48	15	23	55	3
MILANO	—	21	72	7	86	13
VENEZIA	—	78	69	72	83	26
NAPOLI	—	66	31	42	12	88
BARI	—	56	67	1	52	85
PALERMO	—	78	86	76	46	12

NECROLOGIA

Povera *Albina !*.... A vent' anni !.... Tanto buona !.... Tanto brava !....

Albina Viola era nata a Ferrara. Non vi fu mai persona alcuna, che, conosciutala appena, non si sentisse spinta ad esclamare: Che buona Ragazza !.... che brava giovane !....

Condannata a lottare contro sorte avversa, sostenne ogni più dura prova con forte animo, e ne esci mai sempre raggiante di virtù. Sempre pronta a sacrificarsi per chiunque soffrisse; sempre buona; sempre modesta; sempre prudente.

Ed ecco, l' abbiamo perduta. Nella notte del 4 corrente dopo lenta malattia, pietosa volse l' estremo suo sguardo al Cielo, e santamente morì.

Povera *Albina !*....

Quest' espressione consacrata dall' uso ad esprimere il dolore insieme e la tenerezza che si prova alla sventura di persona cara, esce oggi spontanea da tutte le labbra alla notizia crudele della tua perdita irreparabile.

Le sante virtù che tu praticasti, non per vana ambizione, ma pel profondo sentimento dell' animo gentile e generoso, staranno scolpite nel cuore di tutti quanti poterono apprezzarle, e verranno mai sempre additate ad esempio. X.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Parigi* 3. — L' *Union* pubblica un manifesto di Chambord in data 2 corrente nel quale dice:

« La Francia essenzialmente monarchica, mancherebbe ai suoi doveri non tentando di rovesciare le barriere dei pregiudizi.

Tenni lungamente il silenzio non volendo rendere più difficile la missione di un illustre soldato; dinanzi ad errori accumulati, il silenzio è impossibile. »

Chambord protesta contro le idee che il potere reale sia basato sull' arbitrio, e l' assolutismo. La Monarchia Cristiana Francese è una monarchia temperata, con due camere una nominata dal sovrano fra categorie determinate, l' altra dalla nazione. Il manifesto continua: È falso che la mia politica sia in disaccordo colle aspirazioni del paese, voglio un potere riparatore e forte. La Francia vuole la monarchia tradizionale che è la sola, che può dare alleanze durevoli. Voglio nei rappresentanti della nazione ausiliari vigilanti per l' esame delle questioni sottoposte al nostro controllo, non voglio sterili lotte parlamentari. Respingendo la formula straniera « Il re regna e non governa » mi sento in accordo perfetto coll' immensa maggioranza della Francia che non intende nulla di tali finzioni ed è stanca di menzogne. Sono pronto come lo era ieri. La Casa di Francia si è sinceramente e lealmente riconciliata. Unitevi fiduciosi dietro di essa. Tregua alle divisioni per pensare ai mali della patria, che ha abbastanza sofferto; è tempo di renderle col regno secolare, la prosperità, la sicurezza, e la dignità col corredo delle libertà feconde che, non otterrete mai senza di esso. È opera laboriosa: ma coll' aiuto di Dio possiamo compierla. Ognuno nella coscienza pensi alla responsabilità presente ed alla severità della storia. « *Enrico* ».

Il manifesto non parla della questione della bandiera.

Parigi 4. — I giornali osservano che Chambord omise di trattare della questione dalla bandiera che è la più grave. Il *Débats* dice che questo silenzio significa che Chambord è irremovibile, perciò rende impossibile la restaurazione monarchica.

Berlino 5. — È stabilito definitivamente che la legge monetaria del regno si attiverà il 1° gennaio 1875.

Parigi 4. — L' *Union* fu sospesa per 15 giorni.

Parecchi giornali dicono che il manifesto di Chambord è il testamento della monarchia.

Versailles 4. — (Assemblea) — Luciano Brun domanda i motivi della sospensione dell' *Union*. Il ministro dell' interno risponde che fu sospesa per due motivi; per la persistenza nell' attaccare i poteri di Mac Mahon, e per la pubblicazione del manifesto. Il Governo prese tale misura malvolontieri, ma ponendosi al disopra di tutti i partiti, credette compiere il suo dovere esigendo rispetto alla legge 20 novembre.

Brun dichiarasi non soddisfatto; presenta un interpellanza la di cui discussione è fissata per martedì.

Si riprende la discussione della legge elettorale municipale. Si respinge la proposta della Sinistra che stabilisce la durata del domicilio ad un anno.

L' Assemblea approverà probabilmente due anni, avendo la Commissione rinunziato di stabilirlo a tre anni.

Madrid 4. — Trecento operai delle miniere di Almaden, sonosi sollevati e assassinarono l' ispettore.

La nuova riserva farà ascendere l' esercito a 200 mila uomini.

Zabala dopo aver passata la rivista all' esercito riunì gli ufficiali superiori e con un discorso energico fece appello al loro patriottismo.

I generali Weyler, Laserna, Bailen Portilla e Fajardo partono per l' esercito del Nord.

Vienna 4. — Rendita austriaca 75 30 — in carta 70 30 — Cambio su Londra 111 49 — Napoleoni 8 70

Berlino 4. — Rendita italiana 66 3/8 — Credito Mobiliare 133 1/4

Londra 4. — Consolidato inglese 92 3/4 Rendita italiana 65 1/4

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall' Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *Il Legato e L' Operaio* — Ore 8 1/2.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che lo stesso Tribunale con verbale e sentenza del giorno 30 Giugno prossimo passato dichiarò deliberatario per persona da nominare il signor Avvocato Augusto Zambardi Procuratore esercente in questa Città per il prezzo di L. 1192 del sottodescritto stabile subastato ad istanza della Cassa di Risparmio di Ferrara in pregiudizio di Felletti Francesco di Pietro di Comacchio, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull'indicato prezzo di delibera a norma dell'Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì quindici corrente mese di Luglio.

Indicazione dello Stabile

Una Casa posta in Comacchio in Via Cappuccini al Civico Numero 219 con adiacenza di fabbrica, e due cortili confinante a levante con Antonio Buzzi e Cavalieri Alfonso, a ponente colle ragioni di Ignazio Felletti, ed altri ecc. a mezzodì con magazzeno una volta di questa Casa, ed ora di Appiano Felletti, ed a settentrione colla strada pubblica detta dei Cappuccini, ovvero ecc. caricata del tributo diretto verso lo Stato di L. 18. 22.

Ferrara li 2 Luglio 1874.

Firm. Francesco Collevati V. Canc.

Registrata con apposizione di marca da L. 1. 20: annullata a senso di legge.

Conforme ecc.

F. Collevati V. Canc.

Tribunale di Commercio in Ferrara

D'ordine del signor Giudice Delegato alla procedura del fallimento di Lindoro Finzi di Ferrara i creditori giurati del fallimento stesso sono invitati ad intervenire personalmente, od a mezzo di speciale mandatario, all'adunanza che si terrà nella Sala delle Udienze di questo Tribunale nel giorno di mercoldì 22 andante Luglio alle ore 12 meridiane all'oggetto di deliberare sulla formazione del Concordato.

Dalla Cancelleria del Tribunale suddetto oggi 1 Luglio 1874.

Grassi V. Canc.

Inserzioni a pagamento

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Del Distretto Militare di Ferrara (N. 55)

Avviso d' Asta

Si fa noto che nel giorno di Sabato venticinque Luglio 1874 alle ore (3) tre pomeridiane si procederà in Ferrara via Corso Po, nel Quartiere San Benedetto N. 73, 1.° Piano avanti al Comandante il suddetto Distretto Militare a pubblico incanto a partiti segreti per l' appalto delle seguenti provviste:

N. d' ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di cadun lotto		SOMMA per cauzione e per ogni lotto		Termini per le Consegne
1	Cravatte a sciarpe bianche . .	1100	1.°	1100	849	25	100	—	Quaranta giorni dopo la stipulazione del contratto.
2	Coperta di tela bianca per hepy.	1025		1025					
3	Correggie per borraccie . . .	350		350					
4	Correggie per pantaloni . . .	800	2.°	800	848	—	100	—	Come sopra.
5	Ginocchielli	500		500					
6	Correggie per tasche à pane .	650		650					
7	Borse di pulizia vuote . . .	400	3.°	400	628	50	100	—	Come sopra.
8	Sottopiedi per uose	400		400					
9	Scarpe	1000	4.°	500	3750	—	400	—	Metà nel Mese di Settembre e l'altra metà nel mese di Ottobre.
			5.°	500	3750	—	400	—	
10	Cappelli da Bersagliere . . .	50		50					
11	Forbici	400		400					
12	Pettini	400	6.°	400	640	—	100	—	Quaranta giorni dopo la stipulazione del contratto.
13	Bottoni gemelli d' ottone . . .	1600		1600					
14	Rocchetti	400		400					
15	Borraccie senza correggie . .	500	7.°	500	390	—	100	—	Come sopra.

Le condizioni d' appalto sono visibili presso l' amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari di Torino, Genova, Milano, Bologna, Roma, Napoli, Palermo, Verona, Firenze ed Alessandria, non che presso le Direzioni dei Commissariati Militari del Regno.

Gli accorrenti all' asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un' offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall' una pomeridiana del giorno del deliberamento *(tempo medio di Roma)*.

I concorrenti, per essere ammessi all' asta, dovranno fare presso la cassa del consiglio d' amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri distretti aventi sede nei capoluoghi di divisione militare, o presso le tesorerie del regno, o la cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il consiglio d' amministrazione ove ha luogo l' incanto dovranno farsi dalle ore otto antimerid. alle ore una pomerid. del giorno 25 Luglio 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

I contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatari avranno esecuzione dal giorno della loro stipulazione.

Sarà facoltativo agli aspiranti all' appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell' apertura della scheda che serve di base all' incanto e consti ufficialmente dell' effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l' appaltatore richiedesse.

A Ferrara addì 5 Luglio 1874.

Il Direttore dei Conti

ALCHERA GIOVANNI — Capitano

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.